



# DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 25/05/2017

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

25/05/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

**Il Noe nel Centro raccolta rifiuti i cumuli diventano caso politico**

4

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO I CARABINIERI COMPIONO UN'ISPEZIONE A SORPRESA NEL CAPANNONE DI VIA CASTELLANA. ED È POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE

## Il Noe nel Centro raccolta rifiuti i cumuli diventano caso politico

ANTONIO GALIZIA

I **CONVERSANO**. Ispezione dei Carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Bari al Centro raccolta di via Castellana, il capannone-deposito che ospita mezzi e attrezzature dell'impresa Falzarano, titolare del servizio di igiene urbana. L'intervento è scattato a seguito della segnalazione, trasmessa ai Carabinieri dagli operatori ecologici e amministrativi in servizio nello stabilimento, che ha portato alla luce la presenza di situazioni non a norma, soprattutto di ordine igienico-sanitario. Situazioni che hanno destato allarme tra i circa sessanta operatori. Per queste stesse ragioni, la struttura nei giorni scorsi è rimasta chiusa e all'esterno si sono formati cumuli di materiali, destinati alla raccolta differenziata ma depositati a cielo aperto. Da qui l'ispezione e ora l'attesa per un possibile provvedimento del Noe. La notizia è rimbalzata in Consiglio comunale, riunitosi per l'approvazione del conto consuntivo del 2016 (passato a maggioranza), dove l'intervento dei militari ha tenuto banco tra le forze politiche. Si teme il sequestro della struttura. «Attendiamo di sapere che cosa dice il Noe dopo l'ispezione a una struttura che è in quelle condizioni da parecchio tempo, anni in cui nessuno si preoccupava della situazione del capannone», ha detto il sindaco Giuseppe Lovascio (Idea), polemizzando con Vincenzo D'Alessandro (Pd), ex assessore all'ambiente. Il quale ha invece evidenziato «l'esigenza di garantire le migliori condizioni igienico-sanitarie in una struttura che ospita container carichi di **rifiuti** maleodoranti, in ambienti pericolosi per i cittadini e per la salute degli stessi dipendenti». La vicenda ha offerto a Gianluigi Rotunno (Articolo uno-Mdp) lo spunto per chiedere informazioni sulla «mancata realizzazione delle isole ecologiche, previste dal contratto». Il sindaco ha replicato ammettendo che «nel settore dei **rifiuti** tante imprese versano in non buone condizioni e anche la nuova ditta appaltatrice ci sta dando qualche problema (gli stipendi pagati in ritardo hanno scatenato, nei giorni scorsi, la mobilitazione dei dipendenti, ndr)». I cittadini, tuttavia, continuano a pagare con la Tari servizi mai eseguiti, circostanza che potrebbe sfociare in una class action, un'azione legale collettiva condotta dai conversanesi che chiedono l'avvio dei servizi previsti e il risarcimento delle somme pagate. Permane, intanto, lo stato di agitazione proclamato dai sindacati. In una nota, trasmessa al prefetto di Bari Marilisa Magno, i segretari provinciali di Fiadel e Fp Cgil Giuseppe Romito e Antonio De Leo hanno chiesto l'adozione dell'intervento sostitutivo da parte del Comune di **Conversano** (l'ente, secondo le organizzazioni sindacali, dovrebbe trattenere le somme del canone mensile e destinarle al pagamento degli stipendi, ndr) e la valutazione dell'interruzione del rapporto con l'impresa campana che si è aggiudicata l'appalto nei quattro comuni dell'Aro Bari 5: Monopoli, **Conversano**, Mola e Polignano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato